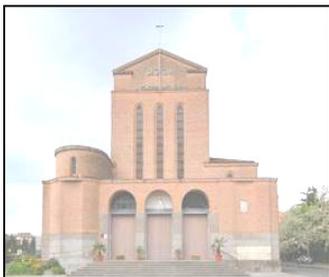


COMUNITA' SAN GIUSEPPE

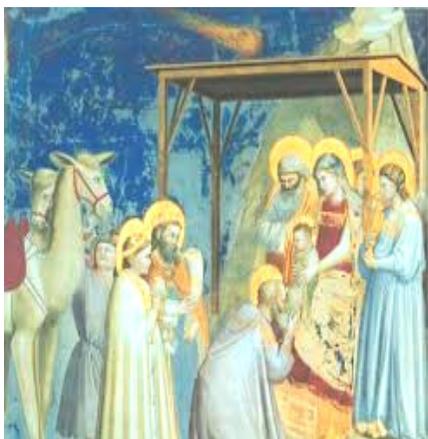
Bollettino N. 7 del 06-01-2016



EPIFANIA DEL SIGNORE “*prostratisi lo adorarono*”

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informa-

va da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: *E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele*».



Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Commento al Vangelo

L'episodio dei Magi è una pagina missionaria di grande valore. Il racconto è costruito sulla falsa riga di un passo che si legge nel libro del profeta Isaia (60,1-6): se ti alzi, volgi lo sguardo attorno e guardi, ti accorgi che nel mondo, immerso nella nebbia, splende una città luminosa e ti accorgi di un'immensa carovana di popoli in cammino verso la luce. Uno spettacolo grandioso e realissimo, ma per vederlo devi smettere di ripiegarti su te stesso («alzati») e devi guardare oltre il tuo angusto orizzonte («volgi lo sguardo attorno»). I Magi che giungono a Betlemme sono le avanguardie di questa carovana, le primizie dei pagani che si aprono al vangelo. Il racconto dei Magi è dunque una pagina missionaria, una solenne dichiarazione di universalismo ed elezione. La soluzione non sta nel negare l'elezione, ma nel comprenderla come servizio. Il racconto dei Magi va letto insieme alla conclusione del vangelo: «Andate, dunque, istruite tutte le genti» (28,18). Due pagine missionarie che aprono e chiudono la storia di Gesù, ma la seconda rovescia lo schema della prima. Nell'episodio dei Magi sono le genti che arrivano a Gerusalemme: il Cristo è una luce che attrae. Nelle ultime parole di Gesù è la comunità dei discepoli che è inviata al mondo. La missione non è soltanto attesa, attrazione e accoglienza, ma ricerca.

Nel racconto dei Magi si affaccia subito anche un secondo tema: quello del Messia cercato e rifiutato. Le Scritture, per la verità, ci hanno abituato a pensare che la parola di Dio (e ogni sua manifestazione) è un giudizio: accettata da alcuni e rifiutata da altri.

Ma la sorpresa nell'episodio della venuta dei Magi è che sono i pagani ad accettare Gesù, non i Giudei che, invece, lo rifiutano. Questo fu una sorpresa e uno scandalo. C'è anche un terzo tema collegato evidentemente al secondo: il Messia è amato da Dio, eppure è rifiutato, sconfitto. Ma l'ultima parola è la sua: «Sono morti coloro che attentavano alla vita del bambino» (2,19). Con questo sono delineati tutti gli aspetti fondamentali del dramma di Gesù: l'incarnazione come presenza di Dio nell'umiltà della carne, l'apertura ai Gentili accompagnata dal rifiuto d'Israele, la salvezza vittoriosa di Dio nascosta nella debolezza della Croce.



PREGHIERA

La vicenda dei magi, Gesù,
non manca di suscitare gli
interrogativi di sempre.

Valeva la pena staccarsi dalla
propria terra e dai propri cari,
affrontare tante fatiche
e tanti disagi, andare incontro
a rischi e brutte sorprese?

E poi era proprio saggio lanciarsi
in una simile avventura
solo per andar dietro ad una stella,
una fra le tante stelle che popolano
il firmamento?

E non era umiliante per persone
dotte e sapienti

essere costrette a porgere
interrogativi e domande

come dei viaggiatori sprovveduti?

Sì, Gesù, sono le obiezioni di sem-
pre, fatte apposta per far desistere
dai percorsi esigenti della fede.

Con l'apparenza dei ragionamenti
sensati vogliono fare da deterrente,
dissuadere dal mettersi in cammino,
ridurre tutti ad una massa pigra
che continua a vivere col ritmo
delle lumache

e immersa nell'oscurità...

La risposta è quella del
Vangelo di oggi:

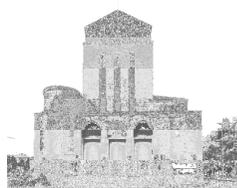
è la gioia di quegli stranieri
che arrivano alla mèta,

che ti riconoscono come l'Atteso,

come l'unico a cui offrire

la propria fiducia e la
propria adorazione.

(Roberto Laurita)



ORARIO CELEBRAZIONI

EUCARISTICHE:

FESTIVO:

09:00 – 10:30 – 19:00

Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:

08:30 - 19:00; Sabato: 08:30

CONFESSIONI:

ogni giorno prima e dopo l
e celebrazioni eucaristiche
e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:

tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:

tel. 0498718626

(è lo stesso della canonica)

Orario apertura:

Feriale 16:00 - 19:00;

Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 - 19:00

UFFICIO PARR.LE:

tel. 049 871.8626 - 333 9053570

e-mail:

parrocchiasangiusepped@hotmail.com

sito web:

www.parrocchiasangiusepped.it

ANNUNCIO DELLE CELEBRAZIONI ANNO 2016

ANNUNCIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre
si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri
della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso,
sepolto e risorto, che culminerà nella

domenica di Pasqua il 27 marzo

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa
rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto
il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 10 febbraio.

L'Ascensione del Signore, il 08 maggio.

La Pentecoste, 15 maggio.

La prima domenica di Avvento, il 27 novembre.

Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei
Santi e nella Commemorazione

dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pa-
squa del suo Signore.

*A Cristo, che era, che è e che viene, Signore del tempo e della sto-
ria, lode perenne nei secoli dei secoli.*

AMEN.

